

Gli altri ricavi e proventi vari (€ 471.168) sono costituiti da attività particolari (bar, utilizzi di spazi, guardaroba, riverse), fitti attivi, e da ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria.

c) I contributi in conto esercizio del triennio 2007-2009

I contributi ricevuti in conto esercizio nel triennio 2007-2009 sono di seguito riassunti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
Contributo ordinario Stato	10.518	40,2	2,8	10.235	37,8	1,7	10.063	38,7	13,3	8.881	39,3
Contributo aggiuntivo Stato	260	1,0	-74,8	1.031	3,8	150,9	411	1,6	-31,5	600	2,7
Totale contributi Stato	10.778	41,2	-4,3	11.266	42,0	7,6	10.474	40,3	10,5	9.481	42,0
Regione Sardegna	9.700	37,0	-13,4	11.200	41,4	-0,1	11.210	43,1	24,6	9.000	39,8
Comune di Cagliari	3.620	13,8	50,2	2.410	8,9	0,4	2.400	9,2	-0,8	2.420	10,7
Provincia di Cagliari	850	3,2	0,8	843	3,1	0,0	843	3,2	-	0	0,0
Enti diversi	0	-	-100,0	35	0,1	-74,6	138	0,5	-	0	0,0
Totale contributi enti	14.170	54,1	-2,2	14.488	53,5	-0,7	14.591	56,1	27,8	11.420	50,5
Soci Fondatori	840	3,2	0,0	840	3,1	5,0	800	3,1	-35,8	1.246	5,5
Altri contributi	393	1,5	-19,8	490	1,8	214,1	156	0,6	-65,7	455	2,0
Totale fondatori e sostenitori	1.233	4,7	-7,3	1.330	4,9	39,1	956	3,7	-43,8	1.701	7,5
TOTALE CONTRIBUTI	26.181	100,0	-3,3	27.084	100,0	4,1	26.021	100,0	15,1	22.602	100,0

La crescita complessiva dei contributi in conto esercizio è stata pari al 15,1% nel 2007 ed al 4,1% nel 2008 - determinata dall'aumento della quota FUS, del contributo aggiuntivo Stato (2008), dalla contribuzione della Regione Sardegna e della Provincia di Cagliari - mentre l'apporto di quasi tutti gli altri partecipanti alla contribuzione per l'esercizio del Teatro appare discontinuo. Per il 2009, la riduzione è da imputare essenzialmente al minor contributo aggiuntivo dello Stato e della Regione.

Circa la consistenza, quello ordinario dello Stato e della Regione Sardegna restano i più elevati, seguiti dagli interventi del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici supera il 95% nel triennio.

La partecipazione dei Fondatori privati e dei Sostenitori alla gestione del Teatro, si è confermata, comunque, modesta.

d) I contributi in conto esercizio del 2010

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2010	Inc. %	Var. %	2009
Contributo ordinario Stato	7.988	37,2	-24,1	10.518
Contributo aggiuntivo Stato	570	2,6	119,2	260
Totale contributi Stato	8.558	39,8	-20,6	10.778
Regione Sardegna	9.425	43,9	-2,8	9.700
Comune di Cagliari	2.654	12,4	-26,7	3.620
Provincia di Cagliari	0	0,0	-100,0	850
Totale contributi enti	12.079	56,2	-14,8	14.170
Enti diversi	840	4,0	0,0	840
Altri contributi	0	0,0	-100,0	393
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	840	4,0	-31,9	1.233
TOTALE CONTRIBUTI	21.477	100,0	-18,0	26.181

I **contributi** ricevuti **in conto esercizio** nel 2010 evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento in valore assoluto di € 4.704.000, pari al 18%.

Il contributo statale è stato complessivamente quantificato in € 8.558.000 di cui € 7.988.000 per la parte ordinaria ed € 570.000 per quella aggiuntiva.

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di € 9.200.000, con versamento integrativo di € 200.000 ed un contributo all'Orchestra Giovanile S. Elia di € 25.000.

L'apporto di € 2.654.000, di cui 254.000 per l'Anfiteatro, proviene dal Comune di Cagliari. Il contributo del Banco di Sardegna pari ad € 840.000 è, dal bilancio d'esercizio 2009, riportato tra i contributi dagli enti diversi.

Circa la consistenza, quello ordinario della Regione Sardegna e dello Stato restano i più elevati, seguiti dall'intervento del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici raggiunge il 96%.

Gli altri contributi restano assai modesti.

e) I costi della produzione del triennio 2007-2009

I **costi della produzione** nel 2007 sono aumentati del 18,3% e la differenza positiva tra valore della produzione e costi è stata pari ad € 648.618, importo superiore del 25% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Nel 2008, la crescita complessiva dei costi è stata del 5% e la differenza tra ricavi e costi, pari ad € 511.518, ha subito una diminuzione del 21,1% rispetto al 2007. L'andamento si capovolge a fine triennio con una decremento del 9,2% dei costi, con conseguente sensibile miglioramento (+71%) del saldo, positivo per € 874.546.

Tra i costi della produzione - oltre quelli per il personale di cui si dirà in seguito - vanno ricordati per la loro consistenza quelli:

- per l'acquisizione di servizi, passati da € 10.493.191 (+48%) nel 2007 a € 11.914.563 nel 2008 (+13,5%) e ad € 7.732.967 nel 2009 (-35,1%), i quali hanno riguardato, tra l'altro: i gettoni di presenza spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione: € 3.240 nel 2008 ed € 8.750 nel 2009 (+170%)⁷⁰; gli emolumenti di competenza del Sovrintendente: € 151.500 nel 2007, € 160.970 nel 2008 (+6,2%) ed € 174.228 nel 2009 (+8,2%); i compensi del Collegio dei revisori dei conti: rispettivamente € 8.202, € 12.352 (+50,6%) ed € 12.688 (+2,7%); il personale artistico, amministrativo e tecnico con incarico professionale di diritto privato: € 724.824, € 933.402 (+28,8%) ed € 848.071 (-9,1%); il personale scritturato⁷¹: rispettivamente € 5.162.371, € 5.885.016 (+14%) ed € 4.395.491 (-25,3%); altri costi per servizi: € 4.446.294, € 4.919.583 (+10,6%) ed € 2.293.739 (-53,4%);
- per ammortamenti e svalutazioni, pari rispettivamente ad € 1.232.159, € 1.331.875 ed € 1.349.964, progressivamente aumentati nel triennio;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che hanno comportato oneri per € 506.191 nel primo esercizio, e per € 546.064 e € 487.382 nel biennio seguente;
- per il godimento di beni di terzi, che hanno raggiunto gli importi di € 465.855, € 554.658 ed € 438.844.

Il saldo negativo dei **proventi ed oneri finanziari** cresce nel periodo in esame, soprattutto per i maggiori interessi passivi corrisposti dalla Fondazione su finanziamenti e medio credito, complessivamente passati da € 580.409 a € 814.940 (+40,5%) e € 942.092 (+15,6%).

Per i **proventi ed oneri straordinari** si è registrato un crescente saldo positivo nel primo biennio, seguito da un drastico ridimensionamento (-70,7%) nel 2009.

f) I costi della produzione del 2010

Nel 2010 i **costi della produzione** subiscono una flessione pari a € 3.228.990 (-11,6%).

⁷⁰ Secondo notizie fornite dalla Fondazione, nel 2007 non sono state erogate indennità per gettoni C.d.A., come da delibera n. 1 del 27 gennaio 2006 del Consiglio di Amministrazione, che ne bloccava la corresponsione. Con delibera n. 8 del 30 giugno 2008 l'indennità di partecipazione da corrispondere ai componenti del Consiglio è stata ripristinata e l'importo è stato fissato da euro 103,30 a euro 200,00.

⁷¹ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

Tra di essi - oltre quelli per il personale - vanno ricordati per la loro consistenza quelli:

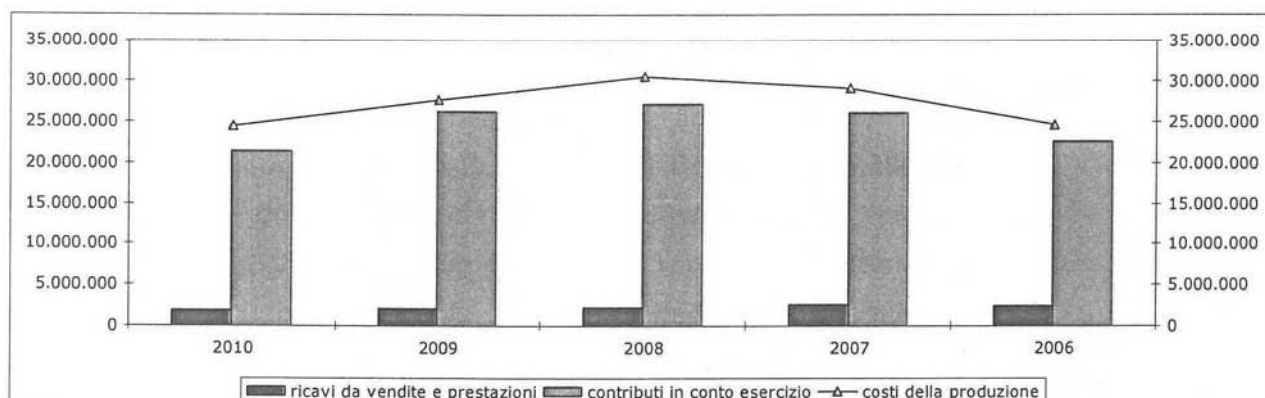
- per l'acquisizione di servizi, passati da € 7.732.967 nel 2009 ad € 6.085.659 nel 2010 (-21,3%), i quali hanno riguardato, tra l'altro: i gettoni di presenza spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione: scesi da € 8.750 nel 2009 ad € 1.816 nel 2010; gli emolumenti, invariati rispetto al 2009, di competenza del Sovrintendente, pari ad € 174.228; i compensi del Collegio dei revisori dei conti: ridottisi ad € 8.989 nel 2010; il personale artistico, amministrativo e tecnico con incarico professionale di diritto privato: ammontanti ad € 727.594 (-14,3%); il personale scritturato⁷²: pari ad € 2.868.312 (-34,7%); altri costi per servizi: che crescono leggermente: € 2.304.720;
- per ammortamenti e svalutazioni, ridottisi del 50%;
- per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che hanno comportato minori oneri (-33,3%) rispetto al 2009;
- per godimento di beni di terzi scesi ad € 289.707 (-34%).

Oltre alla politica di contenimento dei costi la riduzione degli oneri suddetti rispetta, secondo quanto riportato nella nota integrativa, le prescrizioni della legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Rispetto all'esercizio precedente, si contrae (-40,1%) il saldo negativo dei **proventi ed oneri finanziari** costituito da interessi passivi verso banche su c/c ordinario (€ 29.315) e per rate mutuo (€ 92.344), verso fornitori (€ 4.553) e su anticipi diversi (€ 467.607). Permane, come già detto in precedenza, il problema della riduzione e del puntuale incasso dei contributi alla gestione con conseguente ricorso di da parte della Fondazione a costosi strumenti finanziari forniti dagli istituti di credito, a forme diverse di anticipazione su crediti e alla dilazione dei pagamenti verso i fornitori.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel quinquennio 2006-2010 dei costi della produzione da parte delle due principali fonti di ricavo.

⁷² Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.



2.3 –Il costo del personale

La consistenza numerica del personale utilizzato nel periodo in esame, raffrontate con quella del 2006, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince un incremento della consistenza del 3,8% nel 2007 e del 6,4% nel biennio 2008-2009.

Nel 2010 si riscontra una riduzione del 29%, determinato dalla riduzione di ben 99 unità: sul totale di 246 unità 235 (239 nel 2009) sono impiegate a tempo indeterminato, 1 (99 nell'anno che precede) a tempo determinato e 10 (7 nel 2009) con contratti di collaborazione autonoma professionale. È evidente come la riduzione, rispetto all'esercizio precedente, abbia riguardato in misura prevalente la seconda area, mentre le collaborazioni presentano un lieve incremento. I settori artistico e soprattutto tecnico hanno subito le maggiori flessioni.

PERSONALE

	2010	2009	2008	2007	2006
Personale artistico	138	166	169	160	160
Personale amministrativo	29	46	40	38	37
Personale tecnico e servizi vari	62	115	120	110	99
Maestri collaboratori	7	11	9	9	9
Contratti collaborazione e professionali	10	7	7	7	7
Totale	246	345	345	324	312

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale impiegato manifesta un andamento incostante.

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2010	Var. %	2009	Var. %	2008	Var. %	2007	Var. %	2006
Salari e stipendi	12.733.840	-1,9	12.985.954	15,4	11.254.034	-5,1	11.858.766	7,8	11.003.641
Oneri sociali	3.164.275	-6,2	3.374.452	1,1	3.337.947	9,1	3.059.006	6,7	2.866.395
Accantonamento al fondo TFR	1.036.438	13,4	913.958	-8,4	997.302	2,1	976.572	7,2	911.214
Altri costi per il personale	100.359	-58,1	239.253	32,4	180.714	-49,8	360.203	13,3	317.964
Totale	17.034.912	-2,7	17.513.617	11,1	15.769.997	-3,0	16.254.547	7,7	15.099.214

Dopo l'aumento del 7,7% del 2007, il costo complessivo del personale nel 2008 registra un decremento del 3% ed una crescita dell'11,1% nel 2009.

Nel 2010 si riscontra una riduzione in valore assoluto di € 478.705, pari ad una flessione del 2,7%, che va ricondotto in misura prevalente agli oneri del personale artistico ed alla dinamica salariale della struttura retributiva.

Il totale esposto comprende l'intero costo per il personale, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli accantonamenti di legge, i compensi per prestazioni professionali accessorie, nonché tra gli altri costi le spese per missioni ed accertamenti sanitari.

2.4 – Gli indicatori gestionali

L'**andamento della gestione** nel periodo è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

INDICATORI

(in euro)

	2010		2009		2008		2007		2006	
Ricavi da vend. e prest.	1.734.764	= 7%	1.998.919	= 7%	2.221.426	= 7%	2.517.206	= 9%	2.371.264	= 10%
Costi della produzione	24.523.142		27.752.132		30.555.911		29.096.741		24.599.548	
Contributi in conto esercizio	21.476.570	= 88%	26.180.917	= 94%	27.083.767	= 89%	26.020.559	= 89%	22.602.290	= 92%
Costi della produzione	24.523.142		27.752.132		30.555.911		29.096.741		24.599.548	
Costi per il personale	17.034.912	= 69%	17.513.617	= 63%	15.769.997	= 52%	16.254.547	= 56%	15.099.214	= 61%
Costi della produzione	24.523.142		27.752.132		30.555.911		29.096.741		24.599.548	

In sintesi: a) resta assai limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione ; b) i contributi coprono circa il 90% dei suddetti costi, con una punta del 94% nel 2009; c) l'incidenza

del costo del personale, dopo una discreta riduzione nel primo biennio, torna a crescere nel 2009 e 2010.

2.5 –L'attività artistica

L'attività artistica svolta è sintetizzata nel prospetto che segue:

ATTIVITÀ ARTISTICA					
	2010	2009	2008	2007	2006
Lirica	50	51	59	41	41
Balletti	7	28	15	14	38
Concerti	96	108	129	110	136
Altre manifestazioni	37	2	10	48	3
Totale	190	189	213	213	218

Nel relazionare sulle gestioni in esame la Fondazione ha riferito che:

- l'attività lirica, dapprima caratterizzata per la riscoperta di opere di rara esecuzione, che hanno contribuito alla diversificazione dell'offerta, a causa del ridimensionamento dei contributi sta attualmente privilegiando titoli di grande richiamo e temi più vicini alla sensibilità comune;
- la stagione concertistica si è sviluppata attraverso esecuzioni di musica sinfonica, da camera e da concerto seguendo tre diverse programmazioni: a) composizione settecentesca e barocca secondo criteri filologici e prassi esecutiva dell'epoca; b) repertorio classico e romantico; c) composizione contemporanea di musicisti italiani;
- sono stati presentati alla guida dell'orchestra stabile diversi nuovi direttori, sia fra i massimi esponenti dell'interpretazione classica sia fra i giovani emergenti, per arricchire il bagaglio culturale dell'orchestra e quello conoscitivo e interpretativo del pubblico;
- sono stati allestiti concerti dedicati alla musica jazz;
- è proseguita la partecipazione del *Coro del Teatro Lirico* nell'attività territoriale della Regione Sardegna, con apprezzabili riconoscimenti per la qualità dei risultati artistici raggiunti.

L'Ente rappresenta, inoltre, che sono stati rispettati gli impegni di cui all'art. 17 del d. lgs. 367/1996⁷³, e quindi: si è provveduto ad inserire nei programmi di attività artistica opere di compositori italiani; sono stati assicurati gli incentivi per promuovere

⁷³ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; l'attività è stata coordinata con quella di altri enti operanti nel settore; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

3 - LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

A chiusura del 2007 il patrimonio netto è stato accertato in € 26.580.968, con una diminuzione del 6,6% rispetto al 2006, e una perdita di esercizio di € 1.877.540 (-189,1%)⁷⁴.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel dare atto, ai fini dell'approvazione, della correttezza e veridicità del bilancio 2007, ha ribadito la necessità di una rigorosa politica di contenimento dei costi, con particolare riferimento a quello del personale che ha rappresentato uno dei più rilevanti scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Nel 2008, il patrimonio netto si è sensibilmente ridimensionato (-15,2%), attestandosi ad € 22.528.739, con un incremento (189,2%) della perdita di esercizio pari ad € 5.430.342, a causa della contemporanea riduzione dei ricavi e dell'aumento dei costi di produzione nonché degli oneri finanziari. A tal proposito, il Collegio dei revisori ha evidenziato la carenza strutturale di risorse finanziarie.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2009, va rimarcata l'ulteriore contrazione (-10,5%) del patrimonio netto, diminuito a € 20.167.693, nonché la perdita di esercizio di € 2.361.046 (-56,5%). In proposito sono degne di condivisione le considerazioni più volte espresse dal Collegio dei revisori in merito: a) alla necessità di porre in essere interventi di ulteriore riduzione dei costi della produzione; b) alla carenza delle risorse finanziarie necessarie alla gestione corrente, che potrebbe compromettere la continuità aziendale; c) all'eccedenza delle perdite di esercizio cumulate sia nel 2008 che nel 2009, che superano in maniera significativa l'ammontare del patrimonio disponibile, con le implicazioni derivanti dalle disposizioni previste dall'art.21, co. 1 bis del d.lgs n.367/96.

Nel corso del 2010 si sono insediati, rispettivamente il 21 maggio ed il 9 giugno, il nuovo C.d.A. e il nuovo Sovrintendente. Il Nuovo Collegio Sindacale è stato, invece, nominato nel 2011.

A chiusura del 2010 il patrimonio netto si è ulteriormente ridimensionato attestandosi ad € 17.809.651, con una diminuzione dell'11,7% rispetto al 2009 e una perdita di esercizio di ben € 8.358.042 (-254%), prodotta dalla netta contrazione del valore della produzione (-17,1%) non sufficientemente sostenuta da quella contestuale dei costi della produzione (-1,1%).

⁷⁴ L'utile di esercizio conseguito nel 2006 è stato determinato da fatti non ricorrenti (vendita dell'immobile ex Longinotti) e non dal positivo andamento della gestione.

Detto risultato negativo segue quello dell'esercizio precedente, sicché le perdite del biennio raggiungono l'importo di € 10.719.088 con un patrimonio netto disponibile a fine 2010 di - € 14.503.754, contro - € 12.145.712 del 2009.

I bilanci di esercizio sono stati certificati da una società di revisione, che, da un lato, ne ha attestato la conformità alle norme riguardanti i criteri di redazione e la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico e, dall'altro, ha formulato osservazioni, riprese dal Collegio sindacale, in merito ad alcune criticità riscontrate⁷⁵.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel dare atto, ai fini dell'approvazione, della conformità alla legge del bilancio 2010 ha, inoltre, rilevato: a) che la Fondazione pur rispettando quanto previsto dall'art. 61 del D. L. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008 in tema di riduzione della spesa per organismi collegiali, relazioni pubbliche, consulenze, convegni e sponsorizzazioni, causa carenza di liquidità al 9/7/2011 non aveva ancora adempiuto, in attesa dei fondi provenienti dal Mibac, agli obblighi di versamento previsti dal comma 17 dello stesso articolo (termine del 31 marzo) all'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato; b) la mancata presenza nel bilancio d'esercizio 2010 dei prospetti sul personale previsti dalla Circolare Mibac n. 00953 del 27/5/2011; c) il superamento del limite del 15%, stabilito dall'art. 3, comma 5, della Legge n. 100/2010, per le assunzioni a tempo determinato⁷⁶; d) la necessità di una rigorosa politica di ulteriore contenimento dei costi, a fronte del ridimensionamento dei ricavi; e) le implicazioni di cui all'art.21, co. 1 bis del d.lgs n.367/96 in presenza di disavanzi economici del triennio 2008-2010 che superano significativamente il valore del patrimonio netto disponibile.

In merito ai disavanzi economici 2009-2010, il Presidente della Fondazione, relativamente all'applicazione della Circolare Mibac n. 595 del 13/1/2010 "Amministrazione straordinaria – applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del

⁷⁵ In particolare, sono state evidenziate: a) le significative perdite economiche degli ultimi esercizi, per effetto della contemporanea riduzione dei ricavi tipici e dei contributi in presenza di invarianza dei costi, che hanno prodotto tensioni in termini finanziari e sulla continuità operativa della Fondazione; b) la presenza di rilevanti contenziosi a fronte dei quali sono esposti fondi per rischi ed oneri per oltre € 3,5 milioni; c) il patrimonio netto disponibile negativo peggiorato rispetto al 2009 a causa della sopra richiamata rilevante perdita d'esercizio parzialmente compensata dal conferimento in conto patrimonio dell'immobile "Teatro Goldoni" da parte del Comune di Firenze (valore stimato di € 6 milioni).

⁷⁶ La Fondazione ha in proposito presentato al Mibac apposito interpello per la definizione dell'esatta consistenza del personale a tempo determinato da assumere.

d.lgs 29/6/1996, n. 367), nel condividere le preoccupazioni per “lo stato dell’arte della Fondazione” ha inteso fornire rassicurazioni circa gli intendimenti del C.d.A.⁷⁷.

3.1 – La situazione patrimoniale

a) Lo stato patrimoniale del triennio 2007-2009

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dei primi tre esercizi, nei quali il patrimonio netto si è progressivamente ridotto per effetto dei risultati registrati.

STATO PATRIMONIALE

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
(in euro)											
ATTIVO											
Immobilizzazioni immateriali	36.171.977	66,3	0,0	36.179.823	65,1	0,0	36.184.580	58,1	-0,1	36.215.107	57,9
Immobilizzazioni materiali	12.839.902	23,5	-0,9	12.956.916	23,3	-1,1	13.104.213	21,0	2,4	12.791.613	20,4
Immobilizzazioni finanziarie	4.309	0,0	259,1	1.200	0,0	0,0	1.200	0,0	0,0	1.200	0,0
Attivo circolante	5.515.115	10,1	-13,7	6.387.695	11,5	-50,8	12.986.314	20,8	-4,4	13.583.631	21,7
Ratei e risconti attivi	56.494	0,1	-2,5	57.949	0,1	85,6	31218	0,1	-	0	0,0
Totale Attivo	54.587.797	100,0	-1,8	55.583.583	100,0	-10,8	62.307.525	100,0	-0,5	62.591.551	100,0
PASSIVO											
Patrimonio disponibile:											
Fondo di dotazione (ricapitalizzazione)	1.378.113			1.378.113							
Altre riserve	2.106.180			2.106.180			2.106.180				
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-13.268.959			-7.838.617			-5.961.077			-5.961.077	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-2.361.046			-5.430.342			-1.877.540			2.106.180	
Patrimonio indisponibile:											
Riserva indisponibile	32.313.405			32.313.405			32.313.405			32.313.405	
Totale patrimonio netto (A)	20.167.693		-10,5	22.528.739		-15,2	26.580.968		-6,6	28.458.508	
Fondo rischi ed oneri	2.499.618	7,3	3,3	2.419.257	7,3	-30,6	3.486.733	9,8	-33,9	5.275.810	15,4
Fondo T.F.R.	8.471.847	24,6	-3,2	8.748.789	26,5	-4,3	9.139.773	25,6	-5,3	9.655.132	28,3
Debiti	22.127.873	64,3	8,4	20.418.653	61,8	-4,5	21.389.655	59,9	24,6	17.170.055	50,3
Ratei e Risconti passivi	1.320.766	3,8	-10,0	1.468.145	4,4	-14,2	1.710.396	4,8	-15,8	2.032.046	6,0
Totale Passivo (B)	34.420.104	100,0	4,1	33.054.844	100,0	-7,5	35.726.557	100,0	4,7	34.133.043	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	54.587.797		-1,8	55.583.583		-10,8	62.307.525		-0,5	62.591.551	
Conti d'ordine	3.715.314		9,8	3.385.114		-9,7	3.748.003		6,5	3.518.169	

La posta più consistente dell'**attivo patrimoniale**, ridottosi progressivamente nel corso del triennio, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, nelle quali è compreso l'importo di € 36.151.983, quale valore del

⁷⁷ Al riguardo, si segnalano, la nota Mibac del 22/7/2011 alla Fondazione e la risposte della stessa in data 17/8/2011 nella quale, tra l'altro, si evidenziano: l'iniziativa del C.d.A. per attuare un piano industriale che preveda una nuova struttura organizzativa con riequilibrio dell'organico, il futuro ingresso nel patrimonio della Fondazione di ulteriori immobili (Nuovo Teatro alla Leopolda), l'innalzamento dei ricavi propri e la riduzione dei costi variabili, l'apertura di tavoli istituzionali per nuovi interventi a favore del Teatro, il ricorso a un pool di banche per l'ottenimento, al fine di stemperare il peso degli oneri finanziari, di un mutuo ventennale per convertire il debito a breve in debito a lungo termine.

diritto d'uso gratuito – concesso dal Comune di Firenze - del Teatro e di altro immobile destinato allo svolgimento di attività complementari⁷⁸.

La quota residua è data dal valore dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili, al netto dell'ammortamento, nonché dal valore delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento (+2,4%) nel 2007, seguito da una diminuzione media dell'1% nel biennio successivo. La componente più significativa è sempre costituita dal patrimonio artistico, che a fine 2009 raggiunge € 11.927.475.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano la quota di capitale sociale posseduta in una S.p.A. messa in liquidazione (€ 1.200), nonché, dal 2009, la sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale per € 3.100.

Nell'attivo circolante, che si dimezza nel 2008 sia per la riscossione di crediti verso lo Stato, sia per la non riproposizione di operazioni in titoli, sono principalmente compresi:

- i crediti - ammontanti complessivamente ad € 8.464.783 nel 2007, € 6.376.543 nel 2008 ed € 5.502.476 nel 2009 - costituiti da: crediti verso clienti (€ 1.454.691, € 3.168.735 ed € 2.764.609); crediti verso Fondatori (€ 5.071.490, € 1.000.856 ed € 1.216.987); crediti verso altri⁷⁹ (€ 1.938.602, € 2.206.952 ed € 1.520.880);
- i crediti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli) pari ad € 4.510.855 nel 2007 e relativi a contratti di pronti contro termine con scadenza 18/1/2008;
- le modeste disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali, nonché presso il servizio di cassa.

Con riferimento al **patrimonio netto**, i dati esposti evidenziano: a) la consistente diminuzione rispetto al patrimonio iniziale, determinata dalle perdite degli esercizi precedenti, solo parzialmente coperte; b) la ricapitalizzazione, avvenuta nel 2008, prevista dalla Legge n. 244/2007 per porre rimedio allo squilibrio della situazione patrimoniale; c) l'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile d'esercizio 2006; d) il riporto a nuovo delle perdite d'esercizio 2005, 2007 e 2008; e) il patrimonio disponibile al 31/12/2009 pari a - € 12.145.712 e quello indisponibile di

⁷⁸ Nel 2006 è stata rinnovata la Convenzione con il Comune di Firenze per la durata di 10 anni con decorrenza 1/12/2004, ponendo a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni assegnati e di tutti i relativi impianti.

⁷⁹ Nei crediti verso altri sono compresi anche i rimborsi IVA ed IRAP.

€ 32.313.405, così definito il 31/12/2005 a seguito di determinazione dell'allora Commissario Straordinario⁸⁰.

È da segnalare, in ottemperanza alla nota Mibac del 13/1/2010 n. 595, che la Fondazione ha provveduto dal bilancio 2009 ad una diversa riclassificazione della parte passiva dello stato patrimoniale, al fine di differenziare il patrimonio disponibile da quello indisponibile e per rendere visibile il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi ed oneri, che comprende gli accantonamenti destinati a coprire eventuali oneri futuri, dopo una consistente riduzione superiore al 30% in ciascuno degli anni 2007 e 2008, nel 2009 risulta incrementato del 3,3%. In esso sono considerati:

- il contenzioso non definito (€ 608 mila);
- l'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti (€ 201 mila);
- i costi per l'attuazione del piano industriale triennale 2007-2009, concordato con le organizzazioni sindacali e previsto originariamente in € 2.315 mila. Il fondo ha esaurito, nel 2009, la funzione per la quale era stato creato e ha rilevato una sopravvenienza attiva di € 198 mila;
- gli oneri connessi all'accertamento ispettivo dell'Inail definito il 2/7/2007⁸¹.

Gli accantonamenti al T.F.R. sono la risultante degli incrementi maturati e delle anticipazioni e liquidazioni effettuate.

La notevole consistenza dei debiti incide per circa il 60% delle passività ed è imputabile principalmente:

- all'esposizione verso Banche, ammontante ad € 11.174.1560 nel 2007, € 9.092.237 nel 2008 ed € 11.820.509 nel 2009;
- ai debiti verso fornitori per € 23.524.751 nel primo esercizio, € 3.977.738 ed € 2.826.386 nel biennio successivo;
- ai debiti verso l'erario e verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale da versare nell'esercizio successivo, pari ad € 2.837.591 nel 2007, € 3.006.704 nel 2008 ed € 2.873.542 nel 2009;
- agli altri debiti - in particolare verso i dipendenti in relazione, principalmente, al posticipo delle competenze al mese successivo alla

⁸⁰ Determinazione n.5 del 23/12/2005 che ha, altresì, azzerato la perdite dell'esercizio 2004 utilizzando l'intero patrimonio disponibile ed intaccando per € 3.838.578 anche il patrimonio indisponibile. Con riferimento a tale operazione di copertura, il Collegio dei revisori si è espresso in senso negativo, ritenendo che, pur trattandosi di un'operazione contabilmente legittima in base alla circolare del Ministero vigilante n. 469 TB/28 del 10/05/2000, l'entità patrimoniale indisponibile della Fondazione è costituita dal valore attribuito al diritto d'uso gratuito degli immobili di proprietà comunale, come tale non spendibile.

⁸¹ Per la suddetta controversia la Fondazione sta portando avanti una proposta di transazione definitiva e, quindi, perdurando uno stato di incertezza il fondo è stato incrementato da € 943 mila ad € 1.691 mila.

chiusura di ogni esercizio - costituiti da € 3.851.730, € 4.339.761 e € 4.605.563.

I ratei e risconti passivi risultano diminuiti nel triennio.

b) Lo stato patrimoniale del 2010

La situazione patrimoniale del 2010 evidenzia la perdurante erosione del patrimonio netto, causata dall'ulteriore risultato economico negativo di esercizio.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2010	Inc. %	Var. %	2009
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	36.163.260	60,6	0,0	36.171.977
Immobilizzazioni materiali	18.884.879	31,6	47,1	12.839.902
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	-27,8	4.309
Attivo circolante	4.607.971	7,7	-16,4	5.515.115
Ratei e risconti attivi	73.364	0,1	29,9	56.494
Totale Attivo	59.732.583	100,0	9,4	54.587.797
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	7.378.113			1.378.113
Altre riserve	2.106.180			2.106.180
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-15.630.005			-13.268.959
Utile (- Perdita) d'esercizio	-8.358.042			-2.361.046
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	32.313.405			32.313.405
Totale patrimonio netto (A)	17.809.651		-11,7	20.167.693
Fondo rischi ed oneri	3.547.036	8,5	41,9	2.499.618
Fondo T.F.R.	8.282.630	19,8	-2,2	8.471.847
Debiti	27.868.311	66,5	25,9	22.127.873
Ratei e Risconti passivi	2.224.955	5,2	68,5	1.320.766
Totale Passivo (B)	41.922.932	100,0	21,8	34.420.104
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	59.732.583		9,4	54.587.797
Conti d'ordine	4.157.000		11,9	3.715.314

Le immobilizzazioni immateriali, che come detto comprendono il diritto d'uso gratuito degli immobili destinati all'attività teatrale, continuano a costituire la posta più consistente dell'**attivo patrimoniale**, cresciuto complessivamente del 9,4% nel 2010. La quota restante delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisto di software applicativi.

Il conferimento, da parte del Comune di Firenze, dell'immobile "Teatro Goldoni" (€ 6 milioni)⁸², produce l'incremento (47,1%) delle immobilizzazioni

⁸² Atto notarile del 22/12/2010. Il Mibac, con note del 24/2/2011, ha comunicato che tale conferimento non è sufficiente a garantire la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

materiali, la cui componente più significativa è sempre costituita dal patrimonio artistico che a fine 2010 raggiunge l'importo di € 12 milioni.

Dalle immobilizzazioni finanziarie è stata eliminata, dopo il piano di riparto del liquidatore, la perdita della quota (€ 1.200) concernente la partecipazione in una S.p.A. messa in liquidazione.

La contrazione (- 16,4%), rispetto al 2009, dell'attivo circolante deriva essenzialmente dal minor ammontare dei crediti verso clienti e verso lo Stato (per rimborsi Iva e acconti Irap), mentre cresce lievemente quello verso i soci Fondatori per contributi in conto esercizio deliberati e non ancora riscossi.

Nel corso del 2010, le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali crescono notevolmente (da € 13.000 ad € 1.009.000) essenzialmente a causa del massiccio ricorso, con evidenti riflessi sul valore dei debiti bancari e sugli oneri finanziari connessi, alle anticipazioni di cassa necessarie per fronteggiare sia l'irregolare erogazione dei contributi in conto esercizio sia l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi.

Con riferimento al **patrimonio netto**, sono da segnalare: a) la separazione - in ottemperanza alla nota Mibac del 13/1/2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile; b) l'aumento del valore negativo del patrimonio netto disponibile (passato da € 12.145.712 ad € 14.503.754), malgrado il già riportato conferimento da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare "Teatro Goldoni" per un valore di € 6.000.000⁸³.

L'incremento (+ 21,8%) delle **passività patrimoniali** è essenzialmente legato al maggior volume dei debiti, passati da € 22.127.873 nel 2009 ad € 27.868.311 nel 2010 (+ 25,9%) determinato dal perdurante squilibrio finanziario ed aggravato sia dalla continua riduzione dei contributi sia dalla difficoltosa politica di contenimento dei costi; la situazione costringe, pertanto, la Fondazione a rivolgersi ai costosi affidamenti bancari⁸⁴.

La consistenza dei debiti - che incidono per oltre il 66% sul totale delle passività - è principalmente imputabile all'esposizione:

- verso istituti di credito, cresciuta da € 11.820.509 nel 2009 ad € 15.127.320 (+ 27,9%) e costituita da anticipazioni bancarie;

⁸³ Permane la mancata coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota Mibac del 13/1/2010 n. 595, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili.

⁸⁴ La Fondazione per fronteggiare la crisi di liquidità ha predisposto un "piano industriale" sottoposto ad un pool di istituti di credito al fine di ottenere un mutuo che permetta la trasformazione del debito a breve in debito a lungo termine con ricostituzione della liquidità e certezza degli oneri finanziari connessi.

- per altri debiti - in particolare verso i dipendenti⁸⁵ in funzione, principalmente, del posticipo di competenze al mese successivo alla chiusura di ogni esercizio – passati da € 4.605.563 ad € 6.574.980 (+42,8%);
- verso fornitori per € 2.826.386 ed € 3.404.779, rispettivamente nel 2009 e nel 2010 per materiali e servizi connessi all'attività teatrale;
- verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale da versare nell'esercizio successivo scesi da € 1.981.580 nel 2009 ad € 1.947.186 a fine 2010.

Rispetto al 2009, la voce Fondo per rischi ed oneri, che evidenzia gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi, è stata complessivamente incrementata, al netto degli utilizzi, di € 1.407.418 (+ 41,9%) in seguito all'adeguamento del fondo vertenze giudiziarie conseguente ad una nuova stima riguardante due controversie caratterizzate da un elevato grado di incertezza⁸⁶, nonché alla costituzione per € 400.000 del fondo rinnovi contrattuali. La parte restante si riferisce al contenzioso non definito (€ 671.651) e all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti (€ 148.264).

La movimentazione del fondo T.F.R. (- 2,2%) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

I maggiori (68,5%) ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti e biglietti di ingresso⁸⁷.

La posta più consistente dei **conti d'ordine** è rappresentata dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

⁸⁵ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2010 si apprende che, in considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è riuscita a liquidare ai dipendenti entro l'anno la retribuzione del mese di dicembre (€ migliaia 1.381). Gli onorari per artisti e professionali sono, altresì, rimasti insoluti per € migliaia 986.

⁸⁶ La prima riguarda un accertamento ispettivo dell'Inail per il quale la Fondazione è ancora in contestazione, mentre la seconda si riferisce ad un atto di citazione contro la Fondazione promosso dalla M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A..

⁸⁷ La maggiore consistenza (€ migliaia 1.620 contro € migliaia 634) di detti risconti, rispetto al 2009, è legato, secondo quanto si apprende in nota integrativa, dalla nuova formula di vendita introdotta per il 2011, che ha consentito, a partire dal mese di novembre 2010, di vendere le manifestazioni dell'intero anno.